

## EPISODIO DI ROCCASPARVERA, 17.03.1945

Nome del Compilatore: MICHELE CALANDRI

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Roccasparvera	Cuneo	Piemonte

Data iniziale:17/03/1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime

1-Cilione Antonio, nato Motta S. Giovanni (RC) 26/10/1917, residente Motta S. Giovanni, contadino, fucilato Roccasparvera (CN) 17/03/1945, I Divisione G.L., brigata "Valle Gesso".

2-Noto Salvatore, nato Santo Stefano di Camastra (ME) 01/12/1923, residente S. Stefano di Camastra, operaio, fucilato Roccasparvera (CN) 17/03/1945;

3-Rosso Armando, nato Valdieri (CN) 15/09/1927, residente Valdieri, studente, fucilato Roccasparvera (CN) 17/03/1945;

4-Rosso Giovanni, nato Valdieri (CN) 26/09/1892, residente Valdieri, contadino, fucilato Roccasparvera (CN) 17/03/1945.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

### Descrizione sintetica

Dal dicembre 1944, comanda la 5. Sezione della polizia della Divisione Littorio a Borgo S. Dalmazzo, il tenente Ettore Salvi (promosso capitano proprio nel mese di marzo 1945 per la sua "efficienza") che diverrà famoso per i suoi feroci metodi repressivi, senza distinzione tra partigiani e civili. L'episodio di Roccasparvera è una rappresaglia per il ferimento di un tedesco di una colonna in transito.

### Modalità dell'episodio:

Fucilazione

### Violenze connesse all'episodio:

### Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

Reparto

Nomi:

### ITALIANI

Ruolo e reparto

Polizia della Divisione Littorio

Nomi:

Il capitano, Ettore Salvi

### Note sui presunti responsabili:

Il Tenente Ettore Salvi, comandante della 5ª sezione della polizia della Divisione Littorio, con sede a Borgo S. Dalmazzo, si renderà tristemente noto per le sue azioni di repressione senza distinzione fra colpevoli ed innocenti, nelle vallate che fanno capo a Borgo S. Dalmazzo (valli Vermenagna, Gesso, Stura).

### Estremi e Note sui procedimenti:

Sarà processato dalla Corte Straordinaria di Assise di Cuneo e condannato a morte per 35 omicidi. Sentenza eseguita al poligono di tiro di Cuneo il 12 febbraio 1946, unica sentenza di morte eseguita.

## III. MEMORIA

### Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in Piazza Castello a Roccasparvera, posta da ente pubblico.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

#### **IV. STRUMENTI**

**Bibliografia:**

Guido Argenta, Nicola Rolla, *Le due guerre 1940-1943, 1943-1945. Censimento "cippi e lapidi" in provincia di Cuneo*, Istituto storico della Resistenza in provincia di Cuneo, Cuneo, 1985, p.457.

Articolo in «Piemonte Repubblicano», bisettimanale della federazione del PFR di Cuneo, 24/03/1945;

Michele Calandri (a cura di), *Vite spezzate. I 15510 morti nella guerra 1940-45. Un censimento in provincia di Cuneo*, Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo, Cuneo, 2007 (seconda edizione),

**Fonti archivistiche:**

RAM Roccasparvera

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

#### **V. ANNOTAZIONI**

#### **VI. CREDITS**

Istituto Resistenza Cuneo